

**IERI POMERIGGIO**

## Lettera di minacce al sindaco di Chiomonte

— Il clima della protesta No Tav in Val di Susa è sempre più rovente. L'ultimo atto è la lettera di minacce (con polvere sospetta) ricevuta ieri alle 13,30 dal sindaco di Chiomonte, Renzo Pinard. Il secondo in poche ore, dopo la lettera dello stesso tenore ricevuta dal primo cittadino di Susa, Gemma Amprino. «Ancora un gesto esecrabile ai danni questa volta del sindaco di Chiomonte. A lui va la mia solidarietà e l'invito a non piegarsi davanti alle minacce e alle azioni di chi non ha

altro modo che la minaccia e la violenza per esprimere le proprie posizioni» è il commento del sindaco Piero Fassino. Il presidente della Provincia Antonio Saitta, poi, ha telefonato al primo cittadino di Chiomonte per manifestargli solidarietà. «Mi sento di testimoniargli vicinanza personale per la situazione di tensione che è costretto a vivere con la sua famiglia: l'impegno di un amministratore pubblico oggi è sempre più difficile, in Valle di Susa sta diventando impossibile».